

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N°18 del 22-06-2017**

Oggetto: | **Approvazione Bilancio di Previsione anni 2017/2019**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 18:00 e seguenti, nell'apposita sala del Comune suddetto, appositamente convocata in seduta Pubblica con Determina Presidenziale n° 03 del 29/03/2017 si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE Drago Maria Domenica.

Consiglieri Comunali: presenti n° 10, assenti n° 2 così come segue:

Drago Maria Domenica	P
Caruso Giuseppina	P
MACCATAIO GIUSEPPE	P
Occorso Mauro Rosario	P
CASSATA MAURO	P
ZITO MAURA	P

NIGRELLI CONCETTA	A
RINALDI ANTONIO	P
MURGIA DOMENICA	P
SGRO' MATTEO	A
MARGUGLIO ANGELO	P
DRAGO ANNA	P

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Comunale CIRNIGLIARO SALVINA.

Il PRESIDENTE Drago Maria Domenica, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopra indicato;

Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto:

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: | **Approvazione Bilancio di Previsione anni 2017/2019**

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 convertito con la Legge n. 19 del 27.02.2017 è stato prorogato per gli Enti locali al 31/03/2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017/2019;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
  - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
  - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che il 2017 è il secondo esercizio di avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2017 e successivi. Il bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017/2019 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al

2017;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 33 in data 30/05/2017 esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000 contenente il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019, la Relazione sul personale dell'Ente e sulle potenzialità di assunzioni nel triennio 2017 - 2019, come prevista dall'art. 27, comma 2 della legge regionale n. 3/2016 e s.m.i. predisposta in base alle indicazioni formulate con la circolare n. 9/2016 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Dipartimento Autonomie nonché il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2017/2019;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. .... in data ....., ha approvato il Documento unico di programmazione;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 34 in data 30/05/2017, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 e 2016 (ove approvato), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2015, ed eventualmente

del 2016, e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 26/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. .... in data ....., relativa all'approvazione del Piano Economico-Finanziario e Tariffe relative al servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani - **TARI anno 2017, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 25/05/2017 di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 25.05.2017 di **Approvazione dei Servizi a domanda individuale per l'esercizio 2017**;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
  - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
  - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli costituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- che anche per l'anno 2017, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2015 e 2016 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B;

Richiamata la relazione del revisore contabile del 13/06/2017;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Individuati e rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2017 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e

continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Considerato che l'ente per l'esercizio 2017 non ha deliberato nessuna variazione delle aliquote IMU e TASI, avendo il legislatore posto divieto in tal senso anche per l'esercizio 2017, e che pertanto le precedenti aliquote si intendono confermate in questa sede;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti .....

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano il Quadro Generale riepilogativo e gli equilibri finali:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	532.814,58								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		122.000,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.730.143,36	1.051.930,49	1.051.930,49	1.049.330,49	<b>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	2.846.425,37	2.142.593,68	2.086.001,51	2.090.619,57
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.857.799,53	972.033,40	957.033,40	957.033,40			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	245.890,19	174.325,64	150.905,64	150.905,64					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	4.458.461,00	3.723.743,01	8.501.106,01	5.585.506,01	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	4.835.047,92	3.796.937,00	8.562.100,00	5.638.600,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	596,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	8.292.294,08	5.922.032,54	10.660.975,54	7.742.775,54	<b>Totale spese finali.....</b>	7.682.069,29	5.939.530,68	10.648.101,51	7.729.219,57
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	44.039,17	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	104.501,86	104.501,86	12.874,03	13.555,97
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.114.908,08	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.179.873,38	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00
<b>Totale titoli</b>	9.851.241,33	7.432.032,54	12.170.975,54	9.252.775,54	<b>Totale titoli</b>	9.366.444,53	7.554.032,54	12.170.975,54	9.252.775,54
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	10.384.055,91	7.554.032,54	12.170.975,54	9.252.775,54	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	9.366.444,53	7.554.032,54	12.170.975,54	9.252.775,54

Fondo di cassa finale presunto	1.017.611,38								
--------------------------------	--------------	--	--	--	--	--	--	--	--

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		532.814,58		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.198.289,53 0,00	2.159.869,53 0,00	2.157.269,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.142.593,68 0,00 38.906,38	2.086.001,51 0,00 47.243,44	2.090.619,57 0,00 55.356,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	104.501,86 0,00 0,00	12.874,03 0,00 0,00	13.555,97 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-48.806,01</b>	<b>60.993,99</b>	<b>53.093,99</b>

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	62.756,01 0,00	62.756,01 0,00	62.756,01 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>13.950,00</b>	<b>123.750,00</b>	<b>115.850,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	122.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.723.743,01	8.501.106,01	5.585.506,01

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	62.756,01	62.756,01	62.756,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.796.937,00 0,00	8.562.100,00 0,00	5.638.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-13.950,00</b>	<b>-123.750,00</b>	<b>-115.850,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		13.950,00	123.750,00	115.850,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>13.950,00</b>	<b>123.750,00</b>	<b>115.850,00</b>



3. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B);
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti .....

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
(Dott. Francesco Paolo Castagna)

**Il Responsabile del Procedimento**  
F.to CASTAGNA FRANCESCO  
PAOLO

---

#### **Pareri resi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, così come recepita con L.R. n. 48/91**

##### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica .

San Mauro Castelverde, 19-06-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to CIRNIGLIARO SALVINA

##### **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile .

San Mauro Castelverde, 15-06-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to CASTAGNA FRANCESCO PAOLO

\*\*\*\*\*

Il Presidente legge la proposta che precede posta al 5° punto all'ordine del giorno e alla fine chiede al Dr. Castagna, Responsabile degli Uffici Finanziari di delucidare il bilancio di previsione al Consiglio Comunale;

**Dr. CASTAGNA:** faccio una relazione sintetica dato che precedentemente ho avuto vari incontri con i Gruppi Consiliari. Fondamentalmente questo bilancio è redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e fra tutti a rispettato il requisito del pareggio. Come evidente, fra le entrate, non si rileva avanzo di amministrazione che sarà coerentemente rilevato nel rendiconto 2016 che a giorni sarà proposto. Per quel che riguarda il fondo pluriennale vincolato del 2016 abbiamo dovuto traslare la spesa per i loculi al 2017. Il fondo svalutazioni crediti per il triennio 2017, 2018 e 2019 ha previsto un accertamento del 70%. Si evince una capacità di riscossione dell'Ente molto alta. La evasione si attesta poco o più al 10%, è quasi fisiologica, e pertanto si può dire che l'Ente riesce a riscuotere quasi il 90% dei suoi tributi. Purtroppo i ruoli pregressi sono fermi al 2012 ed è intendimento di questa Amministrazione procedere al recupero per il quale si sta pensando di interessare con progetti e salario accessorio i dipendenti del Comune. Il 60% delle entrate deriva da trasferimenti dello Stato e della Regione.

**Dr. ROSA REVISORE:** Sono rimasto stupito dal vedere allegato il prospetto delle partecipate che vede questo Comune precursore del bilancio consolidato che diventerà obbligatorio dal 2018. Il suo parere è stato favorevole perché lo stato di salute dell'Ente è palese confermato anche dal fatto che la situazione di cassa è fluida tanto è vero che l'Ente non ha fatto ricorso alle anticipazioni di cassa.

Considerato che nessun altro chiede di intervenire il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Esaminata la proposta di deliberazione che precede;
- Uditi gli interventi;
- Visti i pareri favorevoli di regolarità Tecnica e Contabile, espressi dai Responsabili nel presente atto;
- Ritenuto di provvedere in merito;
- Visto l'O.A.EE.LL.R.S.;
- Con voti favorevoli 7 e contrari 3 (Marguglio, Murgia e Drago) resi legalmente alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

#### **D E L I B E R A**

Di approvare la proposta di deliberazione, facendola propria,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA L'URGENZA DEL DELIBERATO;**

**Con voti favorevoli 7 e contrari 3 (Marguglio, Murgia e Drago) resi legalmente alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;**

#### **D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.**

Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto:

Il PRESIDENTE  
F.to Drago Maria Domenica

Il Consigliere Anziano  
F.to Caruso Giuseppina

Il Segretario Comunale  
F.to CIRNIGLIARO SALVINA

---

E' copia conforme all'originale  
Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
( CIRNIGLIARO SALVINA )

---

#### PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 23-06-2017 (art. 11, comma 1, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL Segretario Comunale  
F.to ( CIRNIGLIARO SALVINA )

---

#### ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22-06-2017

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44).
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL Segretario Comunale  
F.to ( CIRNIGLIARO SALVINA )

---